

Foto di Gianni Congiu/Ansa



**Chansonnier** Il cantautore Paolo Conte. Il suo ultimo disco è intitolato «Nelson»

## Canta anche in piedi e fa un lungo discorso Il concerto perfetto come un bagno caldo

### Sul palco

Via, via, andiamo via con lui, per due ore. Paolo Conte è una pernacchia al mondo. È un volo, un'acrobazia sulla vita, una capriola sull'acqua, una bicicletta in discesa su un sentiero di campagna. È un'immagine, un tempo che non esiste, sospeso fra il giorno e la notte. Trovatelo nei sogni, questo anziano, rugoso, catarroso signore di 73 anni che pilota l'aereo ad elica sopra le nuvole e non ci sarebbe bisogno di inviti perché sei già lì, nel posto accanto, con gli occhialini da aviatore, ma lui ti chiama lo stesso, «via via, vieni via con me, entra in questo amore buio».

Saranno le sigarette, sarà che sembrava già vecchio a quarant'anni, sarà che la bruttezza c'ingombra la vita e ci rifugiamo in un'orchestra perfetta, che suona alle spalle di quella faccia bellissima, sarà che fuori piove. Chissà cosa sarà. Però è come se Conte ci portasse, ogni volta, dentro un tempo diverso, che è suo. È come se l'assolo di flauto di *Max* ci aprisse quella porta. E il kazoo ci facesse posto nell'angolo di un quadro. Il kazoo, una pernacchia infinita, tragica e comica, struggente e penosa che comincia e finisce *Le chic et le charme*, una canzone che si era perduta, scritta per Benigni, per l'arte di far ridere.

Sono rimaste due date a Roma, a gennaio sarà a Parigi, a maggio a Lisbona. È tempo che appare e scompare. È silenzio che fruscia, è rumore che evoca un posto migliore. Conte fa due cose inusuali: «un lungo discorso» per presentare *Massaggiatrice*, e canta in piedi tre canzoni, fuori dal suo piano, con le enormi mani che battono il tempo sulla gamba e chiamano i fiati, e le chitarre. Così attacca il concerto. Poi si siede, per le prime note cantate di *Sotto le stelle del Jazz*, ta-ta-ta-ta-da-daa, e poi via, con alcuni momenti si emozione collettiva (*Alle prese con una verde milonga*, *Come di, Max*) ma tutta la confezione è ideale, e alcune rodate avventure orchestrali sono riarrangiate, addolcite caricando il superbo violino di Piergiorgio Rosso, o insistendo sul flauto, e non c'è strada migliore per scivolare dentro un bagno caldo.

MARCO BUCCANTINI

### IL TOUR

Dopo una serie di concerti sold out a Milano, Paolo Conte sarà ancora oggi e domani a Roma all'Auditorium Conciliazione. Il 7 e l'8 dicembre sarà a Ravenna (Teatro Alighieri), mentre il 24 e il 25 gennaio l'appuntamento con l'avvocato e al Grand Rex di Parigi.